

## **WEBUILD: VINTO L'ARBITRATO INTERNAZIONALE DA \$147 MILIONI CON L'ARGENTINA PER IL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE ROSARIO-VICTORIA**

3 maggio 2025 - Un arbitrato internazionale decennale ha assegnato a Webuild 147 milioni di dollari a seguito di una controversia con l'Argentina in merito al progetto per la realizzazione e concessione del collegamento autostradale Rosario-Victoria, che comprende anche un ponte di oltre 600 metri. Questa decisione rappresenta un importante riconoscimento internazionale della correttezza dell'operato di Webuild e dei principi alla base della protezione degli investimenti all'estero.

Il Gruppo, [come riportato da GAR - Global Arbitration Review](#), ha visto riconosciuti i propri diritti riguardo al progetto argentino, i cui lavori sono stati completati nel 2004 e la cui concessione è stata rescissa nel 2014, davanti all'ICSID (Centro Internazionale per la Risoluzione delle Controversie sugli Investimenti), un organo della Banca Mondiale che risolve le controversie tra Stati e investitori esteri, secondo quanto previsto dai trattati bilaterali di investimento.

Il caso affonda le sue radici in un contratto di concessione di 25 anni firmato nel 1998 nell'ambito delle riforme di privatizzazione argentine volte ad attrarre investimenti stranieri. Il progetto, tuttavia, ha dovuto affrontare notevoli difficoltà, tra cui ritardi nei pagamenti, il fallimento di un accordo di finanziamento con la Banca Interamericana di Sviluppo e l'emanazione della Legge di Emergenza nel 2002, durante la crisi economica argentina. La legge aveva sganciato il valore del peso argentino dal dollaro statunitense, convertito in pesos i contratti pubblici originariamente stipulati in dollari e congelato le tariffe dei pedaggi, con un impatto significativo sulla sostenibilità finanziaria della concessione.

Il tribunale ha quindi condannato il Paese al pagamento, dopo una prima decisione a favore di Webuild nel 2023 e il successivo ricorso argentino, per non aver ristorato l'equilibrio economico del contratto successivamente alla fine della crisi finanziaria del 2001, così violando la legge argentina, il contratto di concessione, e il Trattato sugli Investimenti Bilaterale tra Italia e Argentina. Il tribunale arbitrale ha infatti considerato la condotta dell'Argentina come violazione dell'obbligo di "Fair and Equitable treatment" verso il Gruppo quale investitore straniero.

Il progetto ha visto la realizzazione e la concessione del collegamento stradale, di circa 60 km di lunghezza totale, tra le città di Rosario (Provincia di Santa Fé) e Victoria (Provincia di Entre Ríos), attraverso il rio Paraná. Parte importante del progetto è il ponte, di tipo strallato, una struttura di 608 m di lunghezza con luce centrale di 350 m e due luci laterali di 129 m.